



Azienda Ospedaliero-Universitaria
Policlinico "G. Rodolico - San Marco"

Catania

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE
PER 5 ANNI DI APPARECCHIATURE E RELATIVI
DIAGNOSTICO-REAGENTI E MATERIALE DI CONSUMO,
OCCORRENTE ALLE UU.OO. DI ANATOMIA PATOLOGICA
DELL'A.O.U. POLICLINICO "G. RODOLICO - SAN MARCO".**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

*"Contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione"
Art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.*

Catania, li 19.05.2025

Il R.U.P.
(Responsabile Unico del Procedimento)

Dott. Calogero Raffaele Addamo

Il Dirigente Responsabile del Servizio di
Prevenzione e Protezione Rischi

Dott. Angelo Savoca

CIG:



ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO "G. RODOLICO – SAN MARCO"
Sede Legale	Via S. Sofia 78 - Catania
Codice fiscale / Partita Iva :	P. IVA :04721290874
Direttore Generale	Dr. Gaetano Sirna
Direttore Amministrativo	
Direttore Sanitario	Dr. Antonio Lazzara
Attività	Procedura aperta per la fornitura in Service per 5 anni di apparecchiature e relativi diagnostico-reagenti e materiale di consumo, occorrente alle UU.OO. di Anatomia Patologica dell'A.O.U. Policlinico "G. Rodolico – San Marco".
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	4000
Resp. Servizio di Prev. e Protez. Rischi	Dott. A. Savoca
Medico Competente	Prof. V. Rapisarda; Dr. A. Scaltrito
Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	G. Saeli; - M. Di Bartolo; F. Zaccone; C. Cardile; A. Casabianca; A. Castro; G.Ferlito; Urzi Maurizio; David S. Vinci;
Struttura Referente (Struttura cui compete la gestione operativa del presente appalt)	U.O.C. Settore Acquisti e Logistica
Azienda Sanitaria competente	ASP Catania
Comando V.V.F. competente	Comando Prov.le di Catania, Via Cesare Beccaria n. 31 - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Uffici Ispettorato del Lavoro competente	Ispettorato Territoriale del Lavoro di Catania, Via Battello n. 39 - Catania



Regione Siciliana
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Policlinico "G. Rodolico - San Marco
Catania

PRESIDI OSPEDALIERI

<i>DENOMINAZIONE</i>	
<i>PRESIDIO OSPEDALIERO "G. Rodolico"</i>	Via S. sofia n.78 – Catania - 95124
<i>DENOMINAZIONE</i>	
<i>PRESIDIO OSPEDALIERO "San Marco"</i>	Viale A. Ciampi s.n. – Catania - 95100

INDICAZIONE DI ULTERIORI APPALTI ATTIVI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

Ditta	Tipologia Attività
Risto Sicily s.r.l	BAR e Ristorazione
Ristora s.r.l	Mensa e distribuzione pasti
DUSSMANN Service S.r.l.	Pulizia
Engie S.p.a. - CADI S.r.l. ThyssenKrupp Elevator S.p.a.	Manutenzione impianti elettrici, impianti meccanici, ascensori, estintori, impianti antincendio, automatismi
Progetto Ecologia S.r.l.	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali
Mondialpol S.p.a	Servizio di Vigilanza
P.F.E. S.p.a.	Servizi sociosanitari
G.E. medical system Italia S.p.a.	Servizio di Ingegneria Clinica
SAPIO S.p.a.	Fornitura gas medicinali
Ecotourist Soc. Coop. Arl	Gestione aree di sosta e aree verdi esterne

1. INTRODUZIONE

L'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81, prevede l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- ✓ **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ✓ **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ✓ **ridurre**, anche per i pazienti ed i visitatori, ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 in capo al Datore di Lavoro.

Il presente documento, in appresso denominato D.U.V.R.I., contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori della Committenza, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e/o svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Azienda appaltatrice.

Il presente documento, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta, è allegato al contratto di appalto e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

La ditta aggiudicataria, pertanto, prima dell'attivazione del servizio, potrà formulare proposte d'integrazione o modifica del documento stesso.

Sarà cura della ditta fornitrice del servizio, assicurare al committente tutte le indicazioni in merito a situazioni di rischio che si abbiano a creare e non previste nella fase iniziale



dell'appalto, per adeguare il presente documento e renderlo coerente con le attività lavorative da svolgere.

Eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza individuati saranno indicate in un ulteriore documento nel c.d. D.U.V.R.I. dinamico, al quale verrà data attuazione congiuntamente con il precedente D.U.V.R.I. e che a questo ultimo verrà allegato.

Si precisa, infine, che qualora, in corso d'opera, ci siano varianti rispetto alle informazioni comunicate all'atto della sottoscrizione del contratto, le stesse dovranno essere tempestivamente notificate al Committente.

2. GENERALITÀ

Al fine di ottemperare agli obblighi di cooperazione e coordinamento previsti dalla norma, s'informa che la normale attività disimpegnata dall'Azienda appaltante comporta nei plessi di pertinenza la presenza dei rischi di seguito indicati, per i quali sono adottate le specifiche misure di prevenzione collettive ed individuali.

Per il corretto adempimento agli obblighi di legge, la parte appaltatrice dovrà trasmettere il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) contenente le procedure dettagliate relative all'espletamento dei servizi in esame, al fine di conoscere i rischi che lo svolgimento delle attività previste potranno interessare gli ambienti di lavoro dell'Azienda committente, nonché le prevedibili condizioni di esposizione agli stessi.

Copia del D.U.V.R.I. è trasmessa, dopo l'aggiudicazione, dal Responsabile della procedura di gara alla ditta appaltatrice, per l'attuazione delle misure di cooperazione e coordinamento, che lo sottoscrive per accettazione.

Copia del D.U.V.R.I., infine, ad avvenuta sottoscrizione delle parti è trasmessa, dal Responsabile della procedura di gara, al Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

3. MODALITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Il D.U.V.R.I. dovrà essere condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'azienda appaltatrice. Le riunioni di cooperazione e coordinamento sono da convocare, da parte del RUP/DEC individuati, ad inizio lavori e/o nel corso di esecuzione dei medesimi. Gli stessi cureranno la verbalizzazione degli esiti delle riunioni di cui sopra.

In questa fase, eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenze individuati saranno inserite nel presente documento ad integrazione dello stesso.

In caso di problematiche di sicurezza emergenti in corso di prestazione del servizio in appalto, la ditta appaltatrice, ottemperando all'obbligo di cooperazione previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08, dovrà prendere contatto e informare la struttura referente dell'Azienda



Ospedaliera Universitaria Policlinico G. Rodolico – San Marco, per attivare la procedura di coordinamento. Si potrà richiedere la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rischi, del Medico Competente e di altre Strutture Aziendali interessate da problematiche specifiche (Ingegneria Clinica, Esperto di Radioprotezione, Direzione Sanitaria, ecc.), nonché del Direttore Tecnico, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente dell'Impresa Appaltatrice.

Operativamente il coordinamento potrà prevedere:

- riunioni o comunicazioni in caso di operazioni che comportano rischi da interferenza specifici per i quali occorre definire ulteriori misure aggiuntive o più dettagliate rispetto a quelle riportate nel presente documento;
- riunioni o comunicazioni a seguito di specifici problemi di sicurezza constatati dai datori di lavoro/dirigenti/preposti dell'Azienda committente o dalla Ditta esecutrice dell'appalto, che comportano specifiche misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle previste, o necessità di sensibilizzazione all'effettiva adozione delle misure già individuate;
- riunioni o comunicazioni inerenti modifiche tecniche, organizzative e gestionali dei luoghi di lavori o delle procedure di emergenza.

Le convocazioni di tali incontri o le comunicazioni suddette sono a cura della Struttura della stazione appaltante, referente del presente appalto, anche a seguito d'informazioni provenienti dalle Strutture aziendali interessate dalla prestazione del servizio o dalla ditta aggiudicataria, nell'ambito della cooperazione prevista dal comma 2, dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

I verbali delle riunioni e le comunicazioni di cui sopra dovranno essere allegati al presente D.U.V.R.I. e costituiranno parte integrante di questo documento, che in tal modo si configura come documento dinamico ed aggiornabile.

4. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ DA APPALTARE

I luoghi interessati dalla fornitura in argomento sono i locali dei laboratori delle UU.OO. di Anatomia Patologica dei Presidi Ospedalieri dell'A.O.U. Policlinico di Catania, così come meglio specificato nel capitolato tecnico cui si rimanda.

La descrizione ai fini della sicurezza dello stato dei luoghi degli ambienti sopra citati sarà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi manutentivi e/o migliorativi o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili. Prima della prestazione dei servizi in appalto, la ditta appaltatrice eseguirà un sopralluogo preventivo nelle strutture interessate e, alla presenza del responsabile della struttura o suo delegato, prenderà atto dello stato dei luoghi e delle informazioni generali pertinenti alla struttura.



5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto del presente appalto è la "fornitura in service per 5 anni di apparecchiature e relativi diagnostico-reagenti e materiale di consumo, da installare presso le UU.OO. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico "Gaspere Rodolico – San Marco".

L'Appalto comprende:

- ✓ La fornitura, installazione, posa in opera e messa in servizio delle apparecchiature, comprensiva di ogni onere e magistero specificato nel presente capitolato, e quant'altro necessario per rendere le stesse perfettamente funzionanti ed installate a regola d'arte.
- ✓ La manutenzione integrale full-risk, comprensiva di ogni onere e magistero necessario ad assicurare la perfetta funzionalità delle apparecchiature per l'intera durata contrattuale.
- ✓ La fornitura dei materiali diagnostici, reagenti, kit di calibrazione, controlli, materiali di consumo e quant'altro necessario all'esecuzione dei test.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolato tecnico.

6. DURATA DEL CONTRATTO

La fornitura in service delle attrezzature avrà durata contrattuale di **60 mesi**, decorrenti dall'esito positivo del collaudo/verifica di conformità delle apparecchiature e dalla conseguente messa in funzione delle stesse come meglio specificato nel capitolato tecnico cui si rimanda per approfondimento.

7. DOCUMENTI DA INVIARE AL COMMITTENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 3 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Attestazioni di avvenuta formazione;
 - Verbale di consegna DPI.
- c) Elenco delle attrezzature e dei mezzi idonei all'esecuzione delle specifiche attività dell'appalto;
- d) Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico sulla Sicurezza, delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.
- e) tutte le informazioni e dichiarazioni contenute nelle schede denominate A, B e C, in



uno al presente documento, che devono essere debitamente compilate e trasmesse alla Struttura Referente dell'appalto.

8. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Con il presente documento sono fornite in fase di gara d'appalto, informazioni di carattere generale sui rischi esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate riguardo alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere i processi metodologici utilizzati per la fornitura dei servizi in argomento, pertanto il presente D.U.V.R.I. contiene tempi ed analisi delle interferenze in forma generale.

Si riporta di seguito, la descrizione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture dell'azienda committente, oggetto dei servizi in appalto.

8.1 Rischio Biologico: presente, in vario livello, presso tutte le aree sanitarie, in particolare nelle sezioni di microbiologia dei laboratori di analisi, nei blocchi operatori, nei reparti di malattie infettive e negli ambulatori.

Per le attività inerenti il servizio appaltato, per le quali si renda necessario l'accesso nelle suddette aree, la ditta appaltatrice deve essere preventivamente autorizzata dal responsabile dell'Unità Operativa ed informata riguardo alle procedure e misure di contenimento attuate ed i mezzi di protezione necessari per il rischio specifico.

8.2 Rischio chimico: presente nelle farmacie, nei magazzini in cui si detengono prodotti chimici, nelle zone di laboratorio in cui si preparano, utilizzano e detengono prodotti chimici per analisi, o negli ambulatori e locali di servizio annessi che eseguono il lavaggio e la sterilizzazione chimica di strumentario vario, quali ferri per chirurgia ambulatoriale, sonde endoscopiche etc.

Per eventuali attività inerenti il servizio appaltato, per cui si renda necessario l'accesso nelle suddette aree, la ditta appaltatrice deve essere preventivamente autorizzata dal responsabile dell'Unità Operativa ed informata riguardo alle procedure e misure di contenimento attuate ed i mezzi di protezione necessari per il rischio specifico.

8.3 Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti: presente nei locali ove si utilizzano apparecchi generatori RX o sorgenti (ambulatori di radiodiagnostica e Medicina Nucleare) e dove si fa utilizzo di laser, campi elettromagnetici e magnetici. Tali ambienti sono segnalati da appositi cartelli e l'accesso è controllato.

Attività eseguite in tali zone o nelle loro vicinanze devono essere, pertanto, preventivamente concordati con il responsabile dei relativi reparti e, in caso di radiazioni ionizzanti, anche con l'Esperto di Radioprotezione.

8.4 Rischio elettrico: Le cabine di trasformazione e i quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, possono essere pericolo di contatti diretti e indiretti, qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla normativa.

8.5 Rischio Incendio: devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori siano eliminate tutte le possibili cause d'innescio d'incendio.

9. INFORMAZIONI GENERALI

1	Locali e/o aree in genere ove devono essere svolte le attività oggetto del servizio appaltato.	All'interno delle strutture dell'Azienda committente, come specificatamente indicato nel capitolato tecnico della procedura di gara.
2	Tipologia di attività che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico svolge nelle sedi oggetto del servizio appaltato.	Attività sanitarie e amministrative.
3	Operatori nella zona oggetto delle attività dei servizi appaltati e relativi orari. (Qualora non previsto in fase contrattuale che le prestazioni siano eseguite in giorni ed orari non lavorativi)	Personale sanitario, tecnico ed amministrativo. Il numero e gli orari variano in funzione della struttura interessata e delle attività svolte.
4	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione del personale dell'appaltatore.	All'interno delle strutture: quelli destinati al pubblico.
5	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione.	Prenderne atto in sede di primo sopralluogo.
6	Piano di emergenza ed evacuazione.	Prenderne atto in sede di sopralluogo. Planimetrie poste all'interno della struttura, segnalazioni delle vie di fuga ed uscita di emergenza, procedure esistenti nella struttura.
7	Rischio elettrico: distribuzione delle alimentazioni e interruttori.	Prenderne atto in sede di sopralluogo.
8	Rischio incendio: distribuzione gas, locali contenenti combustibili e comburenti ecc.	Prenderne atto in sede di sopralluogo.
9	Locali o zone ad accesso limitato per il quale è necessaria l'autorizzazione scritta del personale responsabile di reparto.	Prenderne atto in sede di sopralluogo.
10	Luoghi, zone per le quali è possibile l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici, chimici, biologici.	Prenderne atto in sede di sopralluogo

10. RISCHI DA INTERFERENZE

	Tipologia di rischio di natura interferenziale
1	Rischio d'interferenze generato dall'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, durante l'orario di lavoro, con il personale della sede e con eventuali utenti.
2	Rischio legato all'utilizzo di attrezzature/macchinari propri della ditta aggiudicataria dell'appalto.
3	Rischio dovuto alla movimentazione manuali dei carichi.
4	Rischio dovuto alla movimentazione carichi con ausilio di macchinari e/o attrezzature.
5	Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.
6	Rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'Azienda committente.
7	Rischio di caduta di oggetti dall'alto e/o a livello.
8	Rischio incendio nelle sedi di svolgimento del servizio.
9	Rischi legati all'eventuale utilizzo degli impianti elevatori del committente.
10	Rischi d'interferenze di natura organizzativa dovuti alla complessità di alcune strutture e per la difficoltà dell'individuazione di interlocutori referenti.
11	Rischi d'interferenza per l'accesso di attrezzi e materiali che possano compromettere le condizioni igieniche per lo svolgimento delle attività dell'Azienda committente.
12	Rischi per situazioni di emergenza.
13	Rischi dovuti a emissioni di polveri e rumore che possa interferire con le normali attività dell'Azienda committente.
14	Rischio legato all'accesso di mezzi di trasporto e/o d'opera, di proprietà della ditta aggiudicataria dell'appalto, all'interno delle aree di circolazione veicolari aziendali.

11. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELL'INDICE SINTETICO DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

La formula per la valutazione dei rischi da interferenze utilizzata è la seguente: $R_i = P_i \times D_i$

Dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_i = Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		D_i = Gravità			

ORDINE DI PROBABILITÀ:

PESO	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	NON PROBABILE	unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso
2	POCO PROBABILE	unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte
3	PROBABILE	più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili
4	MOLTO PROBABILE	più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte

ORDINE DI GRAVITÀ:

PESO	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	LIEVE	unica impresa o un singolo lavoratore autonomo che utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio. Possibilità di lesioni con prognosi di qualche giorno.
2	MEDIO	unica impresa o un singolo lavoratore autonomo che utilizzano unicamente attrezzature manuali Possibilità di lesioni con prognosi fino a 40 giorni
3	GRAVE	unica impresa o un singolo lavoratore autonomo che introducono rischi tali da obbligare terzi ad utilizzare DPI. Possibilità di lesioni con prognosi oltre 40 giorni 4
4	MOLTO GRAVE	unica impresa o un singolo lavoratore autonomo che introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC). Possibilità di lesioni con inabilità permanente o morte

LIVELLI DI RISCHIO		
Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto
B	M	A

11.1 RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

n.	Descrizione	Misure di prevenzione e protezione	Livello di Rischio
1	Rischio d'interferenze per l'esecuzione di lavori oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro con il personale della sede e con eventuali utenti.	Laddove possibile, la ditta appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza o ridotta presenza di personale e utenti dell'azienda committente. Qualora non sia possibile, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi ed a segnalare l'impraticabilità di tali spazi.	B
2	Rischio legato all'utilizzo di attrezzature / macchinari propri della ditta aggiudicataria dell'appalto.	I lavoratori della ditta fornitrice del servizio non potranno utilizzare attrezzature / macchinari della ditta appaltante. Le attrezzature eventualmente in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e ben mantenute.	B
3	Rischio d'interferenze dovuto alla movimentazione manuale dei carichi.	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, i modi di comportamento, prevedendo l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori e degli utenti. Attenersi alla segnaletica di sicurezza e in generale alla cartellonistica presente, in particolare per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione ecc.	B
4	Rischio d'interferenze dovute alla movimentazione dei carichi con ausilio di macchinari/attrezzature.	Prima di intraprendere qualsiasi operazione con apparecchi di sollevamento e/o movimentazione meccanica all'interno dei PP.OO. dovranno essere concordate con il Committente o suo delegato le regole di comportamento. In ogni caso, l'utilizzo delle previste attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi, quali la scala elettrica o la gru su autocarro, sarà subordinato alla circoscrizione dell'area operativa con idonei sistemi di delimitazione (transenne, coni, catenelle, nastro plastificato bianco/rosso, ecc.) Tutte le attrezzature utilizzate per il carico/scarico e trasporto dovranno essere in buono stato d'uso e manutenzione e condotte da personale specificatamente formato. In particolare, i mezzi di sollevamento e di trasporto devono risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, la natura, la forma e al volume dei carichi al cui sollevamento e trasporto sono destinati, nonché alle condizioni di impiego con particolare riguardo alle fasi di avviamento e di arresto. Gli stessi devono essere usati in modo rispondente alle loro caratteristiche e devono riportare l'indicazione della portata massima ammissibile. I ganci degli apparecchi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati, per particolare profilo della superficie interna o limitazione dell'apertura di imbocco, in modo da impedire lo sganciamento delle funi, delle catene e degli altri organi di presa. Inoltre, devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile. Le apparecchiature di sollevamento devono essere provviste: - di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto; - di appropriati dispositivi acustici e	M

		luminosi di segnalazione e di avvertimento, nonché di illuminazione del campo di manovra, quando ricorrano specifiche condizioni di pericolo. L'utilizzo di apparecchiature di sollevamento di portata superiore a 200 kg, esclusi quelli azionati a mano e quelli già soggetti a speciali disposizioni di legge, deve essere preceduto dal relativo collaudo o dalla prevista verifica periodica per accertarne lo stato di funzionamento e di conservazione ai fini della sicurezza dei lavoratori. Le parti soggette ad usura (funi, catene e freni) devono essere controllate ogni tre mesi e devono essere altresì registrate le operazioni di verifica e di manutenzione effettuate. Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.	
5	Rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.	L'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'eventuale uso di propri apparecchi elettrici e provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.	B
6	Rischio connesso al collegamento di eventuali apparecchi elettrici alla rete elettrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico.	L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) ed eventuali apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. L'impresa dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al medesimo quadro.	B
7	Rischio di caduta di oggetti dall'alto e/o a livello.	Nell'impilare il materiale occorre fare attenzione a che la forma si presti all'accatastamento e a non superare il limite di resistenza delle confezioni. L'altezza massima delle cataste dipenderà inoltre dal carico massimo sopportabile dal pavimento e dallo spazio necessario per la manovra dei mezzi di sollevamento. Le cataste devono auto sostenersi, non devono sollecitare le pareti dei locali, né presentare rischi di instabilità e crollo al momento di prelievo delle suppellettili. Le cataste non devono invadere le vie di transito, né essere situate in prossimità dei posti di lavoro. Per raggiungere il materiale in quota occorre utilizzare scale adatte allo scopo.	B
8	Rischio incendio nelle sedi di svolgimento del servizio.	All'interno delle aree a rischio d'incendio o esplosione è vietato fumare, usare fiamme libere e utensili portatili alimentati elettricamente. L'appaltatore provvederà inoltre a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con apposito corso in materia, certificando tale formazione alla stazione appaltante. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dalla ditta appaltante (estintori, segnaletica, ecc.).	M

9	Rischi legati all'eventuale utilizzo degli impianti elevatori del committente.	In caso di utilizzo d'impianti elevatori installati presso le strutture del committente, questo deve avvenire in modo da tale da non creare problemi di fruibilità dell'impianto al personale della struttura ed agli eventuali utenti presenti. Il trasporto di materiali deve avvenire nel rispetto delle portate massime consentite dall'impianto.	B
10	Rischio d'interferenze di natura organizzativa dovuto alla complessità di alcune strutture, per la difficoltà nell'individuazione d'interlocutori referenti.	Individuare il Responsabile dell'attività in essere nel presidio interessato. Rendere edotti i responsabili delle UU.OO. dei piani limitrofi (superiore, inferiore e a fianco) alla zona dell'intervento, al fine di segnalare possibili interferenze, anche involontarie, con i lavori. Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati e sulle condizioni di lavoro delle attività erogate nella struttura.	B
11	Rischi d'interferenze per l'accesso di attrezzi e materiali del fornitore del Servizio, che possano compromettere le condizioni igieniche per lo svolgimento delle attività dell'Azienda committente.	Seguire le procedure e le istruzioni del personale della struttura che sovrintende le attività negli ambienti d'intervento.	B
12	Rischi per situazioni di emergenza	Tenere sgombrare le vie e le uscite di emergenza. Non rimuovere o coprire segnaletica di sicurezza. Non rimuovere/manomettere i presidi antincendio. Rispettare le procedure di emergenza del presidio.	M
13	Rischi dovuti ad emissioni di rumore e polveri che possano interferire con le normali attività dell'Azienda committente.	Utilizzare ogni accorgimento per ridurre al minimo il livello e tempo di esposizione al rumore e la dispersione di polveri negli ambienti limitrofi l'area di intervento con apposite misure di contenimento.	M
14	Rischio legato all'accesso di mezzi di trasporto e/o d'opera, di proprietà della ditta aggiudicataria dell'appalto, all'interno delle aree di circolazione veicolari aziendali.	I conducenti dei mezzi della ditta appaltatrice dovranno sempre rispettare una velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri nonché osservare pedissequamente la segnaletica orizzontale e verticale presente con particolare riguardo agli attraversamenti pedonali e le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico. Inoltre in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile dovranno (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), dovranno farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.	B

12. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COOPERAZIONE

Nell'ambito dell'esercizio delle attività oggetto dell'appalto, le vie di esodo dovranno essere mantenute sempre sgombrare e facilmente utilizzabili, evitando, nello stesso tempo, che si arrechi pregiudizio alla segnaletica d'emergenza ed ai mezzi antincendio. Nel corso dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Dovranno rispettare, altresì, le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.). La movimentazione di materiale e cose deve essere compiuta in sicurezza; non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò

fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza; non usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda appaltatrice. Per l'esecuzione d'interventi in settori con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti, attenersi scrupolosamente alle disposizioni specifiche impartite dal Dirigente medico di reparto. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel piano di emergenza della struttura. Prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte e attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia quelli specificatamente individuati dal committente.

Dovranno inoltre essere attuate le cautele nelle fasi di apertura dei cancelli di accesso all'area. In particolare, se dotati di sistemi automatici di apertura, le operazioni di apertura e chiusura di detti cancelli dovranno avvenire sotto controllo visivo (fino a completa chiusura) di un addetto, onde impedire la presenza di persone nell'area di manovra o l'intrusione di persone non autorizzate. In ogni caso, la velocità di accesso e di percorrenza dei mezzi di trasporto nelle aree di pertinenza della struttura sanitaria dovrà essere limitata ai 10 Km /h e il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Per tutti i luoghi di lavoro è inoltre prescritto quanto segue:

- a. **è vietato fumare;**
- b. **è vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dai lavori non specificatamente autorizzati dal Dirigente della struttura;**
- c. **è vietato compiere di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza anche di altre persone;**
- d. **è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture;**
- e. **è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal dirigente della struttura ove si svolge il lavoro;**
- f. **è necessario coordinare la propria attività con il dirigente coordinatore o suo delegato della sede ove si espleta il servizio, sia per la normale attività che per il comportamento da adottare in caso di emergenza ed evacuazione;**
- g. **è necessario avvertire immediatamente gli addetti alla gestione delle emergenze, in caso di percezione di un potenziale pericolo.**

13. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In fase di valutazione preventiva dei rischi interferenti relativi all'affidamento in oggetto, tenuto conto della tipologia degli interventi necessari per il disimpegno delle attività in appalto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, gli oneri derivanti da attività di coordinamento e informazione, per un importo complessivo stimato pari a € 560,00 (cinquecentosessanta/00) oltre IVA, secondo il computo sotto specificato.

Tipologia apprestamento	Materiali	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Attività di Coordinamento	Riunioni di coordinamento	1 ora/anno per 5 anni	80 €/h	400,00 €
Attività informativa	Incontri per informazione	2 ore una tantum	80 €/h	160,00 €
TOTALE				560,00 * oltre iva

* tali costi non sono soggetti a ribasso d'asta

I costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenze) rispetto a quelli già sostenuti dall'impresa appaltatrice per l'applicazione del D.Lgs. 81/08. In caso di variante in corso d'opera, per intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo che richiedano la ridefinizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante l'eventuale rideterminazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

In merito al pagamento degli oneri della sicurezza, gli stessi saranno corrisposti alla Ditta nel corso dell'appalto previa verifica della messa in opera delle misure di sicurezza volte a ridurre i rischi interferenziali; l'applicazione di tali misure di sicurezza dovrà essere comprovata mediante apposita documentazione da presentare al D.E.C.

Firma della Società Appaltatrice _____

Firma dell'Azienda Committente _____

DATI GENERALI IMPRESA ESECUTRICE:	
Ragione Sociale:	
Sede Legale:	

Questo documento è allegato al contratto. La Ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 (schede A - B- C).

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione.



SCHEDA "A"

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

Dati generali

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

cap. _____

Tel. _____

e.mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico _____

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Azienda _____

il personale è stato adeguatamente informato e formato sui rischi specifici inerente la propria attività lavorativa, ex artt. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e in conformità ai contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 22/11/2011).

si ☐ no ☐



SCHEDA "B"

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e relative modalità operative

Attrezzature di lavoro impiegate

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima verifica e/o calibrazione

Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

**Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B*



SCHEDA "C"

**DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della
Ditta Appaltatrice**

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni

I DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008.

si ☐ no ☐

Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

Elenco documentazione allegata
